

Roma 7 maggio 2025

Al Direttore dell'Ufficio IV° Relazioni Sindacali  
dell'Amministrazione Civile dell'Interno  
**Viceprefetto Fulvia Zinno**

Oggetto: Proposte e suggerimenti alla bozza di circolare per la promozione della formazione in house pervenuta il 24 aprile 2025.

Nel rammentare che la scrivente O.S. in data 10 aprile u.s., con nota che si allega, ha richiesto la convocazione del tavolo sindacale nazionale per la formazione relativa all'anno 2025, per quanto riguarda la bozza di circolare per la promozione della formazione in house, pervenuta lo scorso 24 aprile, si rappresenta quanto segue:

- 1) Oltre a mirare all'arricchimento culturale del personale, la formazione dovrebbe tendere al miglioramento dei servizi da fornire alla collettività.  
Le Prefetture, dovrebbero quindi impegnarsi nella valorizzazione delle individualità presenti che per esperienza e capacità rappresentano un valore aggiunto nell'ambito dell'Ufficio, assegnando a questi, il compito di "addestrare"/"formare" il personale, rispetto anche alle innovazioni normative e alle decisioni giurisprudenziali che hanno effetto sulle specifiche attività di competenza.  
Sulla falsariga della vecchia esperienza dei "Formatori", l'impiego del suddetto personale (naturalmente già formato) consentirebbe un risparmio di spesa e si andrebbe ad aggiungere ad eventuali scambi collaborativi tra enti pubblici della provincia.  
Inoltre, potendo svolgersi le lezioni anche in modalità teleconferenza, è possibile prevedere la partecipazione ai corsi di formazione organizzati da singole Prefetture, pure per il personale che lavora in altre province.  
Si ravvisa pertanto la necessità di creare sul sito web istituzionale dell'Amministrazione un'apposita sezione dedicata alla formazione all'interno della quale dovrà essere pubblicato un "Calendario" riguardante la formazione *in house* delle varie prefetture, con le credenziali di accesso alle lezioni calendarizzate.
- 2) A coloro (dipendenti dell'Amministrazione Civile dell'Interno) che svolgeranno l'attività di formatori, erogando ai loro colleghi la formazione:
  - a) dovranno essere riconosciuti dei crediti formativi orari pari al doppio delle ore di formazione che erogheranno agli altri colleghi;
  - b) per preparare la lezione o l'evento formativo, dovranno essere concesse, durante l'orario di lavoro, un numero di ore pari al doppio di quello della durata della lezione o evento formativo.
- 3) Tutti i progetti formativi *in house* che verranno proposti ed attuati nelle varie prefetture dovranno essere inviati anche alla SSAI, la quale dovrà predisporre una piattaforma che consenta di organizzare la formazione da remoto, al fine di consentire poi la replica di quelle attività formative *in house* e/o *peer to peer* che verranno ritenute più interessanti e di

programmare future attività formative realmente rispondenti alle esigenze dei lavoratori.

Tra i progetti formativi presentati alla SSAI (con l'invio del materiale didattico predisposto dai formatori), la selezione di quelli approvati per essere replicati e messi a disposizione per ulteriori eventi formativi dovrà essere effettuata sulla base di una serie di criteri/punteggi, in modo da garantire la necessaria trasparenza.

- 4) La formazione in house nelle varie prefetture dovrà essere organizzata da Referenti per la Formazione e pertanto le RSU (sia della prefettura che degli altri uffici del ministero dell'interno presenti in ciascuna provincia) dovranno provvedere a nominare, tra il personale in servizio nei vari uffici della provincia, un Referente Provinciale per la Formazione, il cui nominativo dovrà essere trasmesso alla SSAI.
- 5) Tale attività richiede inoltre la creazione di un Albo Nazionale dei Formatori, il quale dovrà prevedere determinati criteri per l'inserimento e dovrà essere aggiornato ogni anno.

Si rimane in attesa della convocazione del tavolo sindacale nazionale e si porgono distinti saluti.

Il Coordinatore Generale FLP Interno

Dario Montalbetti

A handwritten signature in blue ink, reading 'Dario Montalbetti', written in a cursive style.

Roma 10 aprile 2025

Al Capo Dipartimento per l'Amministrazione generale, per le Politiche del personale dell'amministrazione civile e per le Risorse strumentali e finanziarie del Ministero dell'Interno - **Prefetto Carmen Perrotta**

Al Direttore Vice Capo Dipartimento e Direttore Centrale per l'Amministrazione generale e le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo del Ministero dell'Interno  
**Prefetto Carolina Bellantoni**

Al Direttore Centrale per le Politiche del personale dell'Amministrazione civile del Ministero dell'Interno - **Prefetto Gerlando Iorio**

Al Direttore dell'Ufficio IV° Relazioni Sindacali dell'Amministrazione Civile dell'Interno  
**Viceprefetto Fulvia Zinno**

Oggetto: Richiesta convocazione tavolo sindacale nazionale per la formazione obbligatoria 2025.

In riferimento alla Circolare per la formazione del personale dell'Amministrazione civile dell'Interno per l'anno 2025 del 12 marzo u.s. e della Direttiva del Ministro Zangrillo sulla formazione del 14-01-2025, la scrivente organizzazione sindacale chiede la convocazione del tavolo sindacale nazionale, per discutere e definire i vari aspetti.

1. A tal proposito si ricorda che durante l'incontro del 6 marzo u.s. del tavolo sindacale nazionale su smart working e coworking, la scrivente O.S. ha provveduto a richiedere che, al fine di consentire a tutto il personale di effettuare la formazione, è necessario che tutti gli uffici centrali e periferici del Ministero dell'Interno concedano quanti ne faranno richiesta per tale finalità, **almeno due giorni di smart working al mese.**

Ciò si rende necessario in quanto la maggior parte del personale in servizio nei vari uffici, specie se non lavora da solo all'interno della stanza, oppure lavora in sportelli ed uffici che ricevono il pubblico, uffici di segreteria, archivi etc, sta riscontrando enormi difficoltà ad effettuare le 40 ore di formazione obbligatoria annua previste.

2. Si reclama poi il **riconoscimento della formazione accreditata per gli assistenti sociali ai fini dell'assolvimento dell'obbligo formativo del Pubblico Impiego.**

È infatti noto che la Riforma delle Professioni (DPR 137/2012) aveva già reso obbligatoria dal 2012 la formazione continua per tutte le professioni ordinate.

Pertanto, da parecchi anni gli assistenti sociali dell'Amministrazione dell'Interno (professionisti sottoposti a regime ordinistico) assolvono all'obbligo di partecipare ad attività di aggiornamento/formazione specifiche, accreditate dal relativo Ordine Professionale (conseguimento di minimo 60 crediti formativi e crediti deontologici a triennio- L. 84/93 e D.P.R.

137 del 7 agosto 2012).

L'obbligo formativo per gli assistenti sociali è disciplinato dal regolamento emanato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali (CNOAS) ai sensi del DPR 137/2012 e la violazione dell'obbligo di formazione continua concreta un illecito disciplinare. Al fine dell'adempimento dell'obbligo, gli assistenti sociali devono pertanto partecipare ad attività formative realizzate dallo stesso Ordine Professionale o da soggetti autorizzati/ convenzionati con l'Ordine.

In questo quadro si inseriscono la sottoscrizione e i vari rinnovi dello specifico Protocollo di Intesa fra Ministero dell'Interno, SNA e Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti sociali (Protocollo "Formazione e aggiornamento professionale in favore degli assistenti sociali", con ultimo rinnovo avvenuto in data 14/11/2022). È, infatti, un dato di realtà che l'offerta formativa specifica e accreditata proposta annualmente dalla SNA non sia assolutamente sufficiente a garantire l'assolvimento dell'obbligo formativo da parte degli oltre 300 funzionari assistenti sociali dell'Amministrazione Civile dell'Interno.

Di conseguenza, tale Protocollo regola e disciplina le attività di formazione continua destinate ai funzionari assistenti sociali dell'Amministrazione Civile dell'Interno, riconoscendo valida e integrata all'orario di servizio la frequenza degli specifici percorsi formativi realizzati dagli enti accreditati dall'Ordine degli Assistenti Sociali ai fini dell'assolvimento dell'obbligo formativo.

Si chiede dunque che anche la formazione accreditata e certificata dall'Ordine Professionale degli assistenti sociali venga esplicitamente riconosciuta e possa essere inserita nell'ambito della ricognizione annuale della formazione obbligatoria per i dipendenti pubblici, oltre a quella svolta nell'ambito dei corsi SNA.

Ciò risponde all'esigenza di ottimizzare le risorse e i tempi dedicati alla formazione, permettendo, al contempo, di garantire senza costi aggiuntivi per l'Amministrazione una formazione mirata, aggiornata e calibrata alle esigenze professionali degli Assistenti Sociali del Ministero dell'Interno.

3. Si chiede inoltre che **tutti i corsi formativi che il personale frequenterà nel corso del 2025, presso la SNA o nell'ambito di iniziative formative organizzate dagli uffici del Ministero dell'Interno, vengano riconosciuti e considerati utili al completamento delle 40 ore di formazione obbligatoria** previste dalla Circolare per la formazione del personale dell'Amministrazione civile dell'Interno per l'anno 2025 del 12 marzo 2025.
4. Infine, per quanto riguarda il **personale inquadrato nella famiglia tecnico-informatica**, riconoscendo che esso abbisogna di formazione tecnica e altamente specialistica che consenta un adeguato approccio alle esigenze organizzative dell'Amministrazione ed accogliendo una proposta formativa elaborata dagli interessati e trasmessa alle OO.SS. si propongono dei percorsi formativi, distinti in cinque aree di conoscenza:
  - a) Programmazione
  - b) Sistemi e reti
  - c) Sicurezza
  - d) Collaborazione e Produttività
  - e) Innovazione

Ogni percorso formativo dovrebbe essere suddiviso in corsi che si articolano su tre livelli di preparazione (base, intermedio, avanzato) con un test iniziale di accesso, certificazione delle ore di formazione, effettuate ed attestazione del livello di conoscenza raggiunto con il superamento del test finale.

Per ogni area di conoscenza si propone un elenco di percorsi formativi:

### **Programmazione**

Programmare in Java  
Programmare in Python  
HTML e fondamenti CSS  
Programmare in Php  
Visual Basic.net  
Logica di Programmazione e Basi di Dati SQL  
Gestione e progettazione di basi di dati  
Programmazione web e Python: il framework Django  
Content management system  
Java & Android  
Java & Spring avanzata  
Python avanzato  
QGIS: introduzione ai Geographic Information System (GIS)

### **Sistemi e reti**

Introduzione alle reti di calcolatori  
Microsoft System Center Configuration Manager (SCCM)  
Hardware - PC Tablet & Smartphone  
Introduzione ad Active Directory  
Windows Server Administration  
Networking avanzato  
Introduzione a Powershell  
Introduzione a Linux  
Networking Specialist  
Introduzione allo scripting di shell con Bash  
Git per il controllo di versione distribuito  
Docker

### **Sicurezza**

Cyber Security base  
Sicurezza informatica  
Network Security

### **Collaborazione e produttività**

Microsoft Teams  
Microsoft 365 Fundamentals  
Access avanzato  
LibreOffice avanzato

### **Innovazione**

Intelligenza artificiale – le basi  
Intelligenza Artificiale Generativa  
Linee guida intelligenza artificiale

Riservandoci di dettagliare in altra sede i possibili contenuti dei corsi su esposti, suggeriamo quale ulteriore incentivo e volano alla formazione continua di qualità, che per il personale che superi i test finali di specifici percorsi formativi avanzati, l'Amministrazione agevoli l'accesso a certificazioni professionali riconosciute, quali ad esempio CCNA, CCNA Security, DEVNET, CompTIA Security+, LPI, Microsoft certified professional, ecc.

Nelle more che l'Amministrazione prenda in considerazione quanto esposto, si rappresenta una proposta di apprendimento dedicata ai profili professionali tecnico-informatici, basata su quanto già attuato da altre organizzazioni.

Sul web, infatti, esistono diverse prestigiose piattaforme formative, anche gratuite, che erogano dei veri e propri corsi suddivisi per argomento, orientati al contesto dell'informatica e della tecnologia in generale, si citano ad esempio: [www.w3schools.com](http://www.w3schools.com); [www.garr.it](http://www.garr.it); [www.eccouncil.org](http://www.eccouncil.org); [www.agid.gov.it](http://www.agid.gov.it); [www.coursera.org](http://www.coursera.org).

A tali tipologie di corsi, sono generalmente associati attestati correlati alla frequenza e al superamento di un test finale. Si chiede dunque all'Amministrazione di riconoscere queste piattaforme quali soggetti erogatori utili al personale informatico per il raggiungimento delle previste ore di formazione pro-capite, come anticipato nella direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione.

Si propone, infine di valutare la possibilità di conteggiare nel portfolio formativo del personale della famiglia tecnico-informatica anche le ore di autoapprendimento dedicate agli strumenti operativi e alle piattaforme in uso tra cui, ad esempio, il portale delle Prefetture

La presente proposta, risponde all'esigenza di ottimizzare risorse e tempi dedicati alla formazione, permettendo al contempo di garantire, senza costi aggiuntivi per l'Amministrazione, una formazione mirata, aggiornata e continuamente adattata alle esigenze professionali del personale informatico del Ministero dell'Interno.

Si rimane in attesa della convocazione del tavolo sindacale nazionale e si porgono distinti saluti.

Il Coordinatore Generale FLP Interno

Dario Montalbetti

